

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIRIZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta del 21 Febbraio 94

Presidenza - ACCUSANI Ass. Anz.

Presenti: Baccalaro, Baralis, Bisio, Bistolfi, Bonziglia, Braggio, Ceresa, Chiabrera, Cornaglia, Garbarino, Ivaldi, Levi, Lupi, Malfatti, Morelli, Ottolenghi E., Ottolenghi M. S., Pastorino, Scati, Scovazzi, Sgorlo, Vassallo, Zanoletti T.

Guglieri scusa l'assenza.

Approvati senza discussione il verbale della seduta precedente.

IL PRESIDENTE è lieto anzitutto di poter comunicare al Consiglio come le condizioni dell'egregio consigliere Fiorini siano notevolmente migliorate, per cui si ha fondata speranza nella sua guarigione.

LUPI desidera che si esprimano alla Famiglia Fiorini gli augurii dell'intero Consiglio per una sollecita guarigione. — I Consiglieri si associano con visibili segni di assenso.

Liste Amministrative.

IL PRESIDENTE, prima d'entrare in argomento, vorrebbe scagionare la Giunta, e se stesso in particolare, dalla taccia di negligenza nella compilazione e revisione delle liste, accennando ad un articolo di giornale pubblicato di questi giorni. Dice che il lavoro di revisione fu sempre eseguito con tutta la diligenza e cura possibile; che anzi non si pensò mai di applicare la disposizione di legge in virtù della quale le Giunte hanno facoltà di assoggettare ad opportuno esperimento quegli elettori, che si possono sospettare analfabeti o quasi. — Se

adunque si peccò, fu per larghezza anziché per trascuratezza.

BRAGGIO rileva l'accento del Presidente all'articolo di cui è caso comparso sulla *Gazzetta del Popolo* di Torino, di cui l'oratore onorasi d'essere corrispondente per Acqui. — Spiega lo spirito dell'articolo istesso che, pur rispettando l'operato della nostra Giunta, aveva di mira d'invitarla alla più ampia e completa applicazione della legge in materia d'iscrizioni. Accenna ad alcune omissioni che, a suo avviso, concernono persone troppo note, di cui non saprebbe giustificare la non iscrizione.

IL PRESIDENTE ribadisce le cose dette, giustificando la non avvenuta iscrizione di taluni aventi diritto, per rifiuto da questi opposto a fornire le volute indicazioni.

Dà quindi lettura delle variazioni avvenute nelle liste amministrative e commerciali.

MALFATTI presenta una nota di cittadini da iscriversi tra gli elettori.

IL PRESIDENTE gliene dà atto e s'impegna di curarne l'iscrizione.

Messe a partito le liste Amministrative e Commerciali, sono approvate.

Sgombrata la tribuna, a norma di legge, si procede alla nomina di un impiegato annuale in sostituzione del compianto Barocchino.

IL PRESIDENTE comunica le domande che sono cinque. — Procede alla votazione. — Eletto il Geometra Giribaldi Gio. Batta.

E sciogliesi la seduta.

TIPOGRAFIA TIRELLI

Eleganti Biglietti Visita in Tipografia a lire UNA al cento

Le Finanze dei Comuni E IL DAZIO CONSUMO

Si è parlato molto, a proposito dei disordini in Sicilia, del dazio consumo e delle finanze in cui versano generalmente i Comuni italiani.

Le entrate generali dei *Comuni italiani*, per sovrimposte, tasse e diritti, ammontavano nel 1871 in totale a lire 177,510,493. Nel 1889, ultimo anno cui arriva la statistica, erano invece aumentate a Lire 318,185,241. Quasi una doppia entrata, la quale però non bastò al dispendio enorme creantesi ogni anno più e che condusse a fare spaventosamente progredire la cifra dei debiti Comunali, che al 31 dicembre 1889 ammontavano a lire 1,037,119,263.

La *tassa comunale* di cui oggi si discorre è quella *per dazio consumo*. Ora l'*Annuario statistico* dianzi citato ci apprende che mentre nel 1871 questa *tassa* gettava per tutti i Comuni del Regno una somma totale di L. 71034114, nel 1889 il gettito era raddoppiato raggiungendo la somma di lire 140,984,715, così divisa per regione:

Regioni	Popolazione	Dazio
Piemonte	3,264,643	L. 12,008,214
Liguria	933,070	» 11,301,318
Lombardia	3,963,499	» 12,771,248
Veneto	3,055,425	» 7,209,917
Emilia	2,326,132	» 6,489,283
Toscana	2,360,609	» 11,682,025
Marche	1,008,724	» 2,487,716
Umbria	616,287	» 1,881,060
Roma	969,965	» 18,120,983
Abruzzi e M.	1,417,732	» 1,857,033
Campania	3,084,508	» 20,259,124
Puglie	1,711,105	» 7,129,747
Basilicata	550,458	» 645,283
Calabria	1,342,453	» 2,771,284
Sicilia	3,225,916	» 22,218,045
Sardegna	729,612	» 2,254,525

Totale 30,565,188 L. 140,984,715.

Come si vede da queste cifre, la Sicilia con una popolazione di poco superiore a quella del Veneto, paga per dazio Comunale circa tre volte tanto.

La Lombardia, quantunque abbia una popolazione di poco superiore e moltissimo più ricca, paga circa 10 milioni meno della Sicilia.

Insomma la Sicilia, se si eccettua Roma che presenta a questo riguardo una condizione di cose affatto speciale,

è la regione dove il *dazio consumo* è maggiormente aggravato.

Ripetiamo che la Statistica limita il confronto al 31 dicembre 1889, ma se potesse darci le cifre al 31 dicembre 1893 è certo ch'esse si presenterebbero ancora e di gran lunga aumentate.

È vero che col progresso crescono le esigenze, è vero che negli ultimi anni in Italia si sono create opere considerevoli, ma è pur vero che *somme forti di denaro furono spese inconsiderevolmente*, mentre la produzione e la ricchezza pubblica non furono ravvivate così da autorizzare un accrescimento tanto grave di tasse.

Il compito di una *sana amministrazione*, sia dello Stato che degli enti locali, oggi si compendia in questo: *restringere le spese ed attivare l'opera della produzione.*

CIRCOLO OPERAIO

Domenica sera l'Avvocato Bisio tenne l'annunciata conferenza sulla « Democrazia. »

Assisteva gran numero d'operai e molti giovani della città.

Il presidente del Circolo Operaio presentò con vibrante parole improntate al più sentito entusiasmo per l'avvenire della classe lavoratrice.

Il conferenziere esordì mandando un saluto all'Avv. Fiorini, lamentandone l'assenza e augurando che la recuperata salute richiamasse ai sinistri della democrazia il forte lottatore che da anni coll'ingegno e col carattere guida le forze popolari del Circondario.

Proseguì ringraziando pure l'egregio Tavanti bene augurando alla fortuna del Circolo retto da un giovane di ardire e di buona volontà.

Entrando quindi nell'argomento che egli si proponeva di svolgere disse dell'evoluzione necessaria fatale del destino che segna l'avvenire dei popoli.

Il bagliore della rivoluzione Francese si spegneva nel turbine delle guerre Napoleoniche.

Tanti sacrifici di vite umane erano dimenticati. — La prepotenza di uno stratego soffocava lo spirito rivoluzionario e un trono allungava la sua ombra sull'Europa.

Cadde il Cesare e i re legittimisti alzarono la testa. Il soffio rivoluzionario agitava animi e menti.